



Verifica dell'aiuto destinato alla transizione per la Serbia Direzione dello sviluppo e della cooperazione DFAE e Segreteria di Stato dell'economia DEFR

L'essenziale in breve

L'aiuto della Confederazione alla transizione di Stati partner dell'Europa dell'Est e dell'Asia centrale ha lo scopo di rafforzare lo Stato di diritto, far rispettare i dritti dell'uomo, consolidare il sistema democratico e stabilire un'economia sociale di mercato. L'attuazione spetta alla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Dei 1,1 miliardi di franchi ripartiti tra il 2013 e il 2016, 88 milioni di franchi sono stati accordati alla Serbia. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una verifica presso l'ufficio della cooperazione (UfCo) a Belgrado, esaminando l'impiego appropriato dell'aiuto concesso. Il CDF ha sottoposto a verifica quattro progetti il cui finanziamento ammonta a quasi 25 milioni di franchi e ha individuato dei potenziali di miglioramento nel ciclo di gestione dei progetti, in particolare a livello di pre-analisi, di reporting finanziario e di strategie di uscita. Il CDF ha pure esaminato rapidamente lo stato di attuazione del concetto di rappresentanza integrata, indicando i punti di forza e le carenze di questa integrazione in corso.

Consolidare la direzione e la gestione dei progetti in corso

La nuova responsabile dell'UfCo di Belgrado applica un sistema di direzione e di monitoraggio della strategia che permette di raccogliere, analizzare, sintetizzare e documentare l'insieme delle informazioni inerenti ai progetti. Il sistema ha inoltre lo scopo di ottimizzare la gestione della performance del portafoglio.

Il processo di garanzia della qualità completa e rafforza la direzione, la gestione e il reporting dei progetti.

Misure da adottare per migliorare il processo di controllo

La DSC esegue il suo compito di sorveglianza sull'UfCo effettuando dei controlli sul posto. Il CDF è dell'avviso che queste verifiche dovrebbero concentrarsi sull'attuazione del programma e sui rischi identificati dal sistema in uso. Sulla base della documentazione prodotta dall'UfCo relativa alla reportistica dovrebbe essere definito e trasmesso prima di ogni visita un programma di missione di sorveglianza che contenga obiettivi di controllo chiave.

Nella scelta delle missioni che hanno per oggetto il sistema di controllo interno dei progetti, l'UfCo dovrebbe basarsi su un'analisi dei rischi che permetta di definire le priorità e di pianificare a lungo termine. Queste missioni dovrebbero essere estesi a tutto il portafoglio e non limitarsi ai progetti della DSC.

L'elenco delle società di audit che esaminano i progetti presso i partner d'implementazione dovrebbe essere aggiornato regolarmente. L'UfCo dovrebbe verificare gli standard minimi a cadenza periodica.

Infine, si raccomanda di tenere traccia delle raccomandazioni formulate nei confronti dell'UfCo e di effettuare sistematicamente delle verifiche.

Testo originale in francese